

CICLOVIA ROMA-COSTA DEI TRABOCCHI E VIA VERDE, DISCIPLINARE SU TURISMO SOSTENIBILE

8 Febbraio 2020



PESCARA - Un disciplinare sul turismo attivo e sostenibile, uno per il cicloturismo: sono quelli predisposti dalla Regione Abruzzo, nel rispetto di un protocollo d'intesa con Legambiente, per uniformare l'offerta del territorio e adeguarla alla salvaguardia della natura, garantendo nel contempo l'unicità dell'offerta esperienziale.

Nell'ambito del disciplinare sul cicloturismo "sono previste due reti - ha spiegato il direttore del Dipartimento Turismo, Germano De Sanctis, in conferenza stampa a Pescara con l'assessore Mauro Febbo - quella dei 'bike hotel' e la rete 'bike friendly' che comprende tutte le strutture a servizio di ogni tipo di ciclismo, pedalata assistita, pedalata muscolare e altro".

"Saranno previste norme che regolano la presenza, lungo gli itinerari, di officine di assistenza e luoghi di sosta per i ciclisti, ma anche una classificazione di 'bike hotel' come standard o superior".

Del disciplinare si parlerà nella conferenza stampa in programma alla Bit di Milano lunedì prossimo, 10 febbraio, alle 15.30 nello stand della Regione Abruzzo, padiglione 3.

De Sanctis ha ricordato che, oltre alla "Via Verde" lungo la costa adriatica, l'Abruzzo potrà contare anche sulla ciclovía Pescara-Fiumicino, una ciclabile naturale da Roma alla Costa dei Trabocchi, riconosciuta dal ministero Infrastrutture e Trasporti il 23 dicembre 2019.

"Non dobbiamo dimenticare i 'Cammini' - ha aggiunto De Sanctis - itinerari validi per visitare l'Abruzzo per chi fa vacanze di una settimana o muovendosi da Roma per un weekend lungo".

"Tutto quello che si fa nel resto d'Italia, in Abruzzo si può fare in un contesto sostenibile: su questo puntano le nuove strategie per attirare il viaggiatore in Abruzzo, gli stessi operatori sempre più spesso ci chiedono come poter adeguarsi alle nuove norme per il rispetto dell'ambiente, basti pensare alla risposta alle campagne 'plastic free'".

Giuseppe Di Marco, presidente regionale di Legambiente, è convinto che la direzione presa dalle attività di promozione del territorio sia quella giusta. "Insieme alla scoperta delle eccellenze e al turismo religioso, il cicloturismo è una nuova via per la destagionalizzazione".